

Manuale

SCHEMA PER I COMIZI DEL 1° MAGGIO 1965

Dopo 20 anni dalla fondazione della Confederazione Generale Italiana del Lavoro siamo ancora riuniti, con lo stesso sentimento dei pionieri del movimento sindacale, e con lo stesso impegno di ieri, per celebrare la Festa del Lavoro.

La nascita della C.G.I.L. si è intrecciata con la lotta nazionale e l'insurrezione armata per sconfiggere e cacciare il nazi-fascismo e gettare le basi per la costruzione di una società più libera e più giusta.

Allora, la classe operaia, i lavoratori seppero assolvere al loro ruolo affrontando, come già durante il fascismo, ogni sacrificio per la causa della libertà e della democrazia.

Onore ai caduti, onore ai combattenti che riscattarono la dignità nazionale.

In questi anni abbiamo combattuto nel profondo spirito unitario e rinnovatore della resistenza.

Nelle dure lotte per la Repubblica e la ~~Costituente~~ Costituente, per la ricostruzione del Paese e per il suo rinnovamento, i lavoratori hanno riconfermato la loro insostituibile funzione di progresso e di pace.

Li animavano le antiche speranze, la ferma volontà di andare avanti verso una società nuova.

La restaurazione capitalistica impedì che le aspirazioni diventassero realtà.

La lotta divenne acuta contro il feudo, per il lavoro, per i diritti sindacali, per la libertà, per la democrazia.

Ancora una volta i lavoratori seppero tenere il loro posto.

Nonostante gli attacchi sfrenati del padronato, con la sua resistenza prima e la sua riscossa poi, la classe operaia ha saputo conquistare nuove importanti posizioni facendo avanzare il terreno di scontro con le forze monopolistiche.

- PER UNA PROGRAMMAZIONE DEMOCRATICA BASATA SULLE RIFORME DI STRUTTURA -

Oggi la nostra lotta si sviluppa nelle condizioni della crisi economica.

La vigorosa risposta ~~alla~~ odierna al nuovo attacco padronale va ricercata non solo nel nostro passato e nella linea sindacale fissata già dal V Congresso, ma dagli orientamenti e ~~dai~~ dalle decisioni del VI Congresso della C.G.I.L. conclusosi recentemente.

Tale risposta deve divenire sempre più unitaria, vasta e combattiva per ricacciare l'offensiva padronale e consentire ai lavoratori e al Paese di andare avanti.

Siamo in una fase di profonda riorganizzazione finanziaria e tecnologica del capitalismo.

./....

Ne deriva una intensificazione dello sfruttamento e quindi la riduzione dell'occupazione.

Dell'appesantimento della situazione si cerca di approfittare per mutare a lungo termine e a vantaggio del padronato, i rapporti di classe.

Da qui l'attacco, in primo luogo nelle aziende, ai diritti sindacali dei lavoratori.

L'obiettivo è quello non solo di addossare ai lavoratori il costo della ristrutturazione produttiva ma anche di impedire loro di turbare il disegno del padronato.

Ancora una volta emerge l'incapacità dei monopoli di assicurare il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori insieme allo sviluppo del Paese.

Nella ~~xxx~~ fase attuale il padronato tende con ogni mezzo a subordinare la programmazione economica alle esigenze dello sviluppo monopolistico.

In tal modo insieme al blocco dei salari ed ai licenziamenti, si assisterebbe allo sviluppo delle contraddizioni e degli squilibri che con la programmazione volevano superare.

Infatti o la politica di piano modifica il meccanismo di sviluppo del Paese e in tal modo i prodotti dal vecchio modello di sviluppo potranno essere eliminati; o si riconferma, accentuandone le caratteristiche tale modello, e allora ineluttabilmente si aggraveranno i vecchi squilibri quali quelli ad esempio del Mezzogiorno e della agricoltura.

In questo quadro va collocato il giudizio sul progetto di programma economico quinquennale.

La C.G.I.L. ritiene che la presentazione del progetto di sviluppo economico introduca, nella dialettica fra le forze sociali, un nuovo terreno di confronto sul quale il Sindacato intende essere incisivamente ~~xxxxxxx~~ presente.

La C.G.I.L. ancora, considera positivamente sia la finalità che gli obiettivi dichiarati dal Piano che recepiscono tradizionali rivendicazioni del movimento sindacale.

Consideriamo però che il modello di sviluppo assunto nel progetto di programma risulti contraddittorio con le finalità e gli obiettivi del Piano specie per ciò che riguarda l'incancellabile tesi secondo cui il reddito nazionale dovrebbe modificarsi a favore dei lavoratori solo attraverso l'eventuale aumento dell'occupazione e non attraverso l'aumento dei salari.

Inoltre si è rilevato che nel progetto di programma manca qualsiasi rapporto con l'attuale congiuntura e che anzi i recenti provvedimenti anticongiunturali si muovono in senso contrario alle finalità e agli obiettivi del Piano.

Da qui l'esigenza di portare a coerenza, attraverso necessarie, profonde modifiche, gli strumenti del piano rispetto agli obiettivi conclamati se, non si vuole rinunciare a quegli obiettivi e considerare il programma come supporto del processo già in atto di rimorganizzazione monopolistico.

Ciò comporta una limitazione della incondizionata libertà della iniziativa privata che impedisce la razionalizzazione dei processi produttivi.

Una politica di piano che voglia superare le strozzature del sistema deve muoversi su una linea di riforme che assicuri un profondo rinnovamento economico e sociale e democratico del Paese.

Tali riforme debbono investire fondamentalmente il settore agricolo, il settore pubblico dell'industria, l'edilizia e il settore distributivo.

Una scelta politica di tal genere evidentemente urterebbe gli interessi di monopolio ma guadagnerebbe l'appoggio dei lavoratori e in primo luogo della C.G.I.L.

- SVILUPPARE LA LOTTA DEI LAVORATORI.

Nella situazione attuale la questione fondamentale per il sindacato è lo sviluppo dell'azione unitaria per ricacciare indietro l'assalto del padronato.

Punto di partenza del movimento è la lotta per i salari e l'occupazione.

Tale lotta, da condurre contemporaneamente, deve proporsi di contestare al livello di azienda e in generale la linea del padronato.

Ciò significa battersi, contro le proposte governative, per il miglioramento delle pensioni e la riforma del sistema pensionistico.

Ciò significa affrontare con decisione la questione dello "STATUTO DEI DIRITTI DEI LAVORATORI" che costituisce, tra l'altro, un chiaro impegno assunto dal Governo specie per ciò che riguarda il riconoscimento della giusta causa nei licenziamenti individuali, il riconoscimento giuridici delle C.I. e dei diritti sindacali all'interno dell'azienda.

La lotta per le rivendicazioni immediate deve sapersi intrecciare con la lotta per una nuova politica economica basata sulle riforme di struttura che assicuri lo sviluppo sociale e civile del Paese.

Acquistano perciò particolare rilievo quegli obiettivi intermedi che, in agricoltura, nell'industria, nell'edilizia, nella distribuzione e sul piano dei rapporti di classe consentono di muoversi, seppure gradualmente, sul terreno delle riforme e del sostanziale sviluppo democratico del Paese.

Ciò comporta far avanzare i lavoratori e il Sindacato nella società riconoscendo il suo ruolo insostituibile di pilastro della democrazia italiana.

Perciò nessuna rottura tra azienda e Paese ma rispetto dei diritti sindacali nell'azienda per più ampie basi alla democrazia in tutto il Paese.

Proprio nel contributo decisivo dei lavoratori nella lotta contro il fascismo e per la liberazione nazionale si ritrova la radice storica della funzione del sindacato nella società.

Tale funzione si ritrova nella carta costituzionale che costituisce il patto unitario che è alla base della nuova società democratica e rappresenta il riferimento per il suo ulteriore progresso.

In occasione del 1° Maggio 1965, indicando la via decisiva della lotta unitaria per stroncarne l'attacco padronale, ci si vuole collegare agli obiettivi della resistenza che restano ancora alla base dei tra-

guardi da raggiungere.

- RAFFORZARE L'UNITA' DEI LAVORATORI -

Questa lotta esige il rafforzamento dell'unità dei lavoratori a livello nazionale ed internazionale.

Tale unità tra le centrali sindacali risulta deteriorata o labile.

Da ciò deriva il rischio di indebolimento del potere di contrattazione del Sindacato e la gravità eccezionale dell'attacco padronale.

Sforzo costante nostro deve essere quello di ricercare i punti di contatto in rapporto ai compiti insostituibili del sindacato tra le centrali sindacali;

E con ciò non solo al livello nazionale ma anche al livello soprattutto europeo.

Di fronte alla profonda compenetrazione monopolistica e alle scelte padronali sul piano europeo, bisogna riconoscere che corrisponde, da parte dei lavoratori, dispersione ed incertezza.

Da qui i compiti, nello spirito dell'internazionalismo proletario, della C.G.I.L. anche nei confronti della F.S.M. per renderla sempre più aderente alle esigenze dei lavoratori.

- IN OCCASIONE DEL 1° MAGGIO SI RINNOVI L'IMPEGNO DELL'AZIONE PER LA DEMOCRAZIA E PER LA PACE -

Compiti impegnativi sono di fronte ai lavoratori.

Scelte e decisioni ~~gravi~~ gravi si vanno prendendo.

Anche la pace non è sicura dopo la aggressione americana nel Viet-Nam che ha già procurato a quel popolo che vuole liberarsi dall'imperialismo, indicibili sacrifici.

Bisogna gettare il peso del sindacato sul tappeto per evitare che tali scelte e decisioni si rivolgano contro gli interessi dei lavoratori del popolo.

In questo 1° Maggio vi sia consapevolezza della posta in gioco e nello spirito della tradizione, nel ricordo delle tappe già raggiunte, si rinnovi l'impegno unitario di lotta e di lavoro per il progresso del Paese, per l'emancipazione del lavoro nel pieno rispetto della Costituzione, per la pace.

LA LEGISLAZIONE ITALIANA SUL CONTRATTO

Il contratto è un negozio giuridico che produce effetti giuridici tra due o più persone.

Esso si caratterizza per la reciprocità delle prestazioni e per la libertà di scelta delle parti.

Il contratto deve essere concluso in forma libera e senza coazione, ma può essere sottoposto a forme speciali.

La validità del contratto è subordinata al rispetto delle norme imperative e all'assenza di vizi del consenso.

Il contratto produce effetti retroattivi, salvo diversa disposizione delle parti o della legge.

Le obbligazioni contrattuali sono garantite dalla responsabilità del debitore e, in alcuni casi, da garanzie reali.

Il contratto può essere modificato o estinto per mutamento delle circostanze o per inadempimento.

La legge italiana riconosce il contratto come fonte primaria di obbligazioni e disciplina i suoi effetti.

Il contratto è un istituto giuridico di fondamentale importanza per la vita economica e sociale.

La legislazione italiana ha sempre puntato sulla tutela della libertà contrattuale e sulla sicurezza delle transazioni.

Il contratto è un mezzo essenziale per la realizzazione delle finalità economiche e sociali delle parti.

La legge italiana riconosce il contratto come fonte primaria di obbligazioni e disciplina i suoi effetti.

Il contratto è un istituto giuridico di fondamentale importanza per la vita economica e sociale.

La legislazione italiana ha sempre puntato sulla tutela della libertà contrattuale e sulla sicurezza delle transazioni.

Il contratto è un mezzo essenziale per la realizzazione delle finalità economiche e sociali delle parti.

La legge italiana riconosce il contratto come fonte primaria di obbligazioni e disciplina i suoi effetti.

Il contratto è un istituto giuridico di fondamentale importanza per la vita economica e sociale.

La legislazione italiana ha sempre puntato sulla tutela della libertà contrattuale e sulla sicurezza delle transazioni.

Il contratto è un mezzo essenziale per la realizzazione delle finalità economiche e sociali delle parti.

La legge italiana riconosce il contratto come fonte primaria di obbligazioni e disciplina i suoi effetti.

Il contratto è un istituto giuridico di fondamentale importanza per la vita economica e sociale.

La situazione della Provincia è oggi caratterizzata da una grande ondata di licenziamenti, di sospensioni di riduzione dell'orario di lavoro con gravi conseguenze economiche per tutti i lavoratori e per l'intera economia Provinciale.

I licenziamenti sono già saliti a circa 9.000 unità di cui 7.000 circa nel settore dell'edilizia, 1.200 nel settore del legno, 600 nel settore laterizi, 300 metallurgici, 450 settori vari: abbigliamento, commercio ecc.

I disoccupati sono saliti ad oltre 15.000. Decine di cantieri dell'edilizia hanno chiuso definitivamente per fine lavoro; su 17 fornaci esistenti 15 hanno chiuso per cessata attività.

Hanno inoltre chiuso 7 fabbriche del legno, con oltre 200 operai, mentre altre hanno ridotto la mano d'opera dal 40 al 60%.

Sono già 15-20 i fallimenti avvenuti e oltre 320 le istanze di fallimento presentate in tribunale. L'unica miniera di zolfo ~~esistente~~ di Perticara è stata chiusa totalmente.

Tutto ciò avviene nel quadro di una situazione, che già si presentava pesante precedentemente alla massa dei nuovi licenziamenti, alle violazioni delle leggi e dei contratti, e ai bassi salari la cui media nella Provincia si aggira sulle 50-60.000 mensili.

Il settore agricolo è anch'esso in forte decadimento economico causa la grave crisi strutturale nelle campagne per il forte esodo la cui entità numerica supera le 30.000 unità e soprattutto per la mancata realizzazione della riforma agraria.

Più di 3.000 sono i poderi abbandonati per oltre 40.000 ettari, pari a circa il 15% dell'intera superficie agraria.

In una situazione come questa tutto il potere d'acquisto ha subito una grande riduzione con gravi conseguenze per tutto il mercato interno e per l'economia provinciale.

Il salario non percepito dai lavoratori per cessata attività si aggira a 500 milioni al mese che assommano a diversi miliardi nel corso di questi ultimi mesi.

In questa situazione una particolare attenzione va rivolta allo sviluppo e alle difficoltà cui incontrano l'industria del mobile, che per Pesaro ha rappresentato durante questi ultimi anni, un nuovo settore economico nel quale hanno trovato occupazione 5 o 6.000 operai in prevalenza giovani e ragazze.

Per superare le attuali difficoltà economiche della nostra Provincia, per l'occupazione e più alti salari, per una effettiva riforma agraria generale che affronti le riforme di struttura delle campagne, la Camera Confederale del Lavoro, ha in programma una serie di iniziative di lotte, per respingere l'attacco padronale in atto; per richiamare l'attenzione del Governo a non assecondare la politica della Confindustria fondata sulla alta produttività a danno dei lavoratori. In questo quadro la lotta che i lavoratori pesaresi debbono portare avanti nei prossimi giorni e nei prossimi mesi è quella di contrastare la politica dei redditi e la politica del contenimento salariale voluta dal padronato.

A tale proposito possiamo segnalare sin d'ora a tutti i lavoratori le iniziative di lotta che sono già in stato di avanzata preparazione: manifestazione contadina per la riforma agraria, fissata per il 15 maggio prossimo a Pesaro, la decisione del Comitato Direttivo della F.I.L.L.E.A. di sviluppare nella nostra Provincia una serie di scioperi e manifestazioni nei maggiori centri della Provincia nel periodo che va dall'8 al 20 maggio.

./.....

Per i problemi strutturali (Nuova Legge urbanistica, legge 167 ecc.) e per l'inizio immediato dei seguenti lavori progettati e in parte finanziati.

- 1)- Utilizzazione immediata dei 1.300 miliardi della GESCAL (Case per Lavoratori ex INA-CASA), ~~xxxxxx~~
- 2)- Utilizzazione di un miliardo e 345 milioni stanziati per la nostra Provincia per lavori di acquedotti, fognature, edilizia scolastica ecc.
- 3)- Inizio immediato dell'autostrada Rimini - Ancona, che potrebbe occupare subito circa 1.500 operai per un periodo di 2 anni;
- 4)- Allargamento della Flaminia Fano - Calmazzo px
- 5)- Proseguimento e allargamento della Siligate - Gabicce
- 6)- Completamento dell'Ospedale Civile di Urbino per circa un miliardo di lire;
- 7)- Inizio dei lavori dei Consorzi di Bonifica "Conca"- Marecchia - Foglia.
- 8)- Rilascio immediato di tutte le licenze di richiesta di costruzione giacenti nei Comuni per svariati miliardi di lavori.

La lotta che i lavoratori nel suo complesso porteranno avanti nei prossimi giorni e nei prossimi mesi per richiedere con forza l'inizio di quei lavori di cui sopra per garantire ad essi una immediata occupazione, ~~si~~ svilupperà una vasta battaglia articolata nelle fabbriche per il rispetto dei contratti e per il rinnovo di alcuni già da mesi scaduti (quello dei lavoratori del legno da oltre 10 mesi, quello dei laterizi di prossima scadenza e quello dei marmisti e cavaatori anch'esso scaduto da tempo).

Alla lotta dei lavoratori in genere si aggiunge quella dei dipendenti del Pubblico Impiego (Enti Locali, Ferrovieri, Postelegrafonici), per il conglobamento, l'applicazione degli accordi sindacali, la riforma della finanza Locale e della pubblica Amministrazione per l'autonomia e il decentramento amministrativo.



The following information is being furnished to you for your information and use. It is requested that you keep this information confidential and not disseminate it to other personnel.

1- The information is being furnished to you for your information and use. It is requested that you keep this information confidential and not disseminate it to other personnel.

2- The information is being furnished to you for your information and use. It is requested that you keep this information confidential and not disseminate it to other personnel.

3- The information is being furnished to you for your information and use. It is requested that you keep this information confidential and not disseminate it to other personnel.

4- The information is being furnished to you for your information and use. It is requested that you keep this information confidential and not disseminate it to other personnel.

5- The information is being furnished to you for your information and use. It is requested that you keep this information confidential and not disseminate it to other personnel.

6- The information is being furnished to you for your information and use. It is requested that you keep this information confidential and not disseminate it to other personnel.

7- The information is being furnished to you for your information and use. It is requested that you keep this information confidential and not disseminate it to other personnel.

8- The information is being furnished to you for your information and use. It is requested that you keep this information confidential and not disseminate it to other personnel.

9- The information is being furnished to you for your information and use. It is requested that you keep this information confidential and not disseminate it to other personnel.

10- The information is being furnished to you for your information and use. It is requested that you keep this information confidential and not disseminate it to other personnel.